



BILANCIO ANNO 2021

Edil San Felice S.p.A.
P.Iva e C.F. 03509521211
Isc. Reg. Imprese Napoli 03509521211
REA 606580 - Cap. Soc. Euro 1.500.000 i.v.

Sede Legale e Amministrativa
Via Roma - Parco San Giacomo, 127
80030 Cimitile (Na) - Tel. 081 823 70 18
Fax 081 823 90 67

Sede Territoriale Strada Provinciale Nola - Saviano, 9
80039 Saviano (Na) - Tel. e Fax 081 199 74 023
Magazzino Via Tagliatti, snc - 80030 Cimitile (Na)
Tel. 081 188 79 345

info@edilsanfelice.it
info@pec.edilsanfelice.it
www.edilsanfelice.it

BILANCIO DI ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE:	EDIL SAN FELICE S.P.A.
SEDE:	VIA ROMA - PARCO SAN GIACOMO N.° 127 80030 CIMITILE (NA)
CAPITALE SOCIALE:	1.500.000
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO:	SI
CODICE CCIAA:	NA
PARTITA IVA:	03509521211
CODICE FISCALE:	03509521211
NUMERO REA:	606580
FORMA GIURIDICA:	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO):	421100
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE:	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO:	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO:	NO

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.000	-
7) altre	10.805	16.707
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>14.805</i>	<i>16.707</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	836.297	841.990
2) impianti e macchinario	633.316	98.303
3) attrezzature industriali e commerciali	218.142	179.244
4) altri beni	445.829	345.150
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.010.795	933.902
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.144.379</i>	<i>2.398.589</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	1.500	1.500
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.500</i>	<i>1.500</i>
3) altri titoli	34.266	34.266
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>35.766</i>	<i>35.766</i>
Totale immobilizzazioni (B)	5.194.950	2.451.062

	31/12/2021	31/12/2020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	194.269	294.891
3) lavori in corso su ordinazione	404.592	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>598.861</i>	<i>294.891</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.012.743	10.722.734
esigibili entro l'esercizio successivo	10.012.743	10.722.734
5-bis) crediti tributari	694.823	19.141
esigibili entro l'esercizio successivo	694.823	19.141
5-ter) imposte anticipate	47.392	34.186
5-quater) verso altri	394.335	189.868
esigibili entro l'esercizio successivo	394.335	189.868
<i>Totale crediti</i>	<i>11.149.293</i>	<i>10.965.929</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	398.494	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>398.494</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.030.819	3.059.302
3) danaro e valori in cassa	6.219	1.313
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.037.038</i>	<i>3.060.615</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>16.183.686</i>	<i>14.321.435</i>
D) Ratei e risconti	446.093	392.708

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale attivo</i>	21.824.729	17.165.205
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.065.942	6.462.898
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
IV - Riserva legale	300.000	181.279
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.397.765	1.397.765
Varie altre riserve	(3)	1
<i>Totale altre riserve</i>	1.397.762	1.397.766
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.990.465	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.877.715	3.383.853
Totale patrimonio netto	8.065.942	6.462.898
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.011.631	816.320
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	299.445
esigibili entro l'esercizio successivo	-	299.445
4) debiti verso banche	2.100.000	82.004
esigibili entro l'esercizio successivo	111.111	82.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.988.889	-
5) debiti verso altri finanziatori	26.115	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.564	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.551	-
6) acconti	252.479	63.449

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	252.479	63.449
7) debiti verso fornitori	6.780.400	5.840.258
esigibili entro l'esercizio successivo	6.780.400	5.840.258
12) debiti tributari	2.453.663	2.329.541
esigibili entro l'esercizio successivo	2.453.663	2.329.541
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.397	151.924
esigibili entro l'esercizio successivo	224.397	151.924
14) altri debiti	511.725	1.113.409
esigibili entro l'esercizio successivo	511.725	1.113.409
Totale debiti	12.348.779	9.880.030
E) Ratei e risconti	398.377	5.957
Totale passivo	21.824.729	17.165.205

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.929.554	23.818.497
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	404.592	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.600.153	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	743.112	-
altri	489.163	168.303
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.232.275</i>	<i>168.303</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>29.166.574</i>	<i>23.986.800</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.095.678	4.857.495
7) per servizi	6.699.433	5.994.259
8) per godimento di beni di terzi	3.521.829	2.510.889
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.929.735	3.986.804
b) oneri sociali	1.238.568	1.250.688
c) trattamento di fine rapporto	351.083	216.267
e) altri costi	19.500	63.340
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.538.886</i>	<i>5.517.099</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.186	6.129

	31/12/2021	31/12/2020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	288.794	255.538
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>298.980</i>	<i>261.667</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.622	(47.205)
14) oneri diversi di gestione	786.264	114.456
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>25.041.692</i>	<i>19.208.660</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.124.882	4.778.140
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	41.682	11.124
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>41.682</i>	<i>11.124</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>41.682</i>	<i>11.124</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	19.360	10.482
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>19.360</i>	<i>10.482</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>22.322</i>	<i>642</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.147.204	4.778.782
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.282.695	1.391.809
imposte differite e anticipate	(13.206)	3.120
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.269.489</i>	<i>1.394.929</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.877.715	3.383.853

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.877.715	3.383.853
Imposte sul reddito	1.269.489	1.394.929
Interessi passivi/(attivi)	(22.322)	(642)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	4.124.882	4.778.140
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	4.124.882	4.778.140
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(303.970)	(47.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	709.991	(2.479.048)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	940.142	590.395
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(53.385)	357.008
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	392.420	(28.341)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.109.414)	2.103.724
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	575.784	496.533
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	4.700.666	5.274.673
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.322	642
(Imposte sul reddito pagate)	(1.269.489)	(1.394.929)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.247.167)	(1.394.287)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.453.499	3.880.386

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		58.310
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		58.310
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	29.107	(23.995)
Accensione finanziamenti	2.015.004	
(Rimborso finanziamenti)	(299.445)	(760.800)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.744.666	(784.795)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.198.165	3.153.901
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.059.302	1.448.503
Danaro e valori in cassa	1.313	754
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.060.615	1.449.257
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.030.819	3.059.302
Danaro e valori in cassa	6.219	1.313
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.037.038	3.060.615

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario, in ottemperanza a quanto statuito dall'OIC 10, rappresenta tutti i flussi finanziari in uscita e entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel Rendiconto finanziario suesposto isingoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

1. gestione reddituale;
2. attività di investimento;
3. attività di finanziamento.

I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento/decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La variazione positiva delle disponibilità liquide è pari ad € 5.198.163.

Il Flusso finanziario della gestione reddituale è positivo per € 3.453.497. Esso rappresenta il flusso monetario generato dalle attività operative per effetto degli elementi reddituali non monetari (ammortamenti e accantonamenti) parzialmente compensato della variazione del capitale circolante.

Il Flusso finanziario delle attività di finanziamento è positivo per € 1.744.666 per effetto prevalentemente della sottoscrizione del mutuo ipotecario finalizzato alla realizzazione del nuovo insediamento produttivo il cui completamento è previsto nel corso dell'anno 2022.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile di esercizio di € 2.877.715 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 1.282.695 comprensivi delle differenze temporanee di imposta emerse nel presente esercizio. L'esercizio in commento deve essere interpretato in chiave estremamente lusinghiera, in quanto la società ha realizzato una produzione industriale di € 27.934.000 di cui € 26.333.847 sono rappresentati da ricavi relativi all'attività di edilizia stradale, il core business dell'azienda, ed € 1.600.153 sono rappresentati da incrementi di immobilizzazione per lavori interni e rappresentati dai costi afferenti alla realizzazione in economia del nuovo insediamento produttivo in corso di completamento. Il livello di ricavi realizzato è stato tale da far raggiungere tranquillamente il break even point e portare il conto economico in area positiva. La performance economica del 2021 è di tutto rispetto in quanto l'utile espone un ottimo risultato operativo.

Come a voi ben noto, la Edil San Felice opera nel settore dell'edilizia pubblica stradale. Tale settore nel corso 2021 è in crescita e la Edil San Felice è in perfetto allineamento con l'incremento del settore, anzi rispetto alla crescita nazionale, possiamo dire che abbia esposto un trend di crescita maggiormente accentuato.

Il 2021 è stato un anno di notevole impegno della società, in quanto la stessa oltre a dedicarsi alla consueta produzione ed alla partecipazione alle gare che si è tradotto in un notevole fatturato per

il 2021, nonché, il concretizzarsi di un rilevante portafoglio lavori, ha portato al quasi completamento del nuovo insediamento produttivo.

Le prospettive aziendali sono ottimistiche, in quanto la società, come già segnalato, alla data odierna vanta un notevole portafoglio lavori. Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2021 si è impegnata a dotarsi degli adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori senza appesantire il conto economico con gravosi noleggi.

Gli investimenti sopra descritti sono stati finanziati con le agevolazioni oggi concesse alle aziende con la forma tecnica del credito di imposta. Evidenti sono i vantaggi finanziari per la società che in tal modo ha acquisito un significativo serbatoio di liquidità che sarà utilizzato e utilizzerà per compensare i debiti fiscali e previdenziali che generano i rapporti di lavoro dipendente; ed i benefici finanziari sono particolarmente interessanti per i beni acquisiti in leasing, in quanto le fuoriuscite finanziarie sono rapportate ai relativi piani di ammortamento mentre la fruizione dei crediti è immediata per il bonus sud ed in tre anni per il 4.0.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1,

punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.° 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	/
Costi di sviluppo	/
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	02
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	/

Avviamento	/
Altre immobilizzazioni immateriali	05

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene,

sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Terreni e Fabbricati	/
Costruzioni leggere	12,50
Impianti e macchinari	15/20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Altri beni	20/25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.° 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n.° 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

ALTRI TITOLI

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n.° 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n.° 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.° 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. n.° 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. n.° 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427, n.° 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 10.186, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 14.805.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	30.646	30.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	13.939	13.939
Valore di bilancio	-	16.707	16.707
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.000	284	8.284

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Ammortamento dell'esercizio	4.000	6.186	10.186
<i>Totale variazioni</i>	<i>4.000</i>	<i>(5.902)</i>	<i>(1.902)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	8.000	30.930	38.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.000	20.125	24.125
Valore di bilancio	4.000	10.805	14.805

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.057.743, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.592.670.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio					

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo	857.043	194.493	1.081.971	924.236	3.057.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.053	96.190	902.554	578.873	1.592.670
Valore di bilancio	841.990	98.303	179.417	345.363	1.465.073
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	573.716	137.031	622.025	1.332.772
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	946	374.523	375.469
Ammortamento dell'esercizio	5.694	38.703	97.360	147.037	288.794
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.694)</i>	<i>535.013</i>	<i>38.725</i>	<i>100.465</i>	<i>668.509</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	857.043	768.209	1.217.160	1.105.677	3.948.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.747	134.893	999.017	659.848	1.814.505
Valore di bilancio	836.296	633.316	218.143	445.829	2.133.584

Nel corso dell'esercizio in commento la società, oltre alle importanti operazioni di completamento del nuovo insediamento produttivo nel quale confluiranno nel corso del 2022 le diverse unità locali ora distribuite sul territorio, ha messo in atto una corposa operazione di potenziamento e rinnovamento della struttura operativa intesa quali mezzi d'opera, impianti, parco veicoli in previsione delle commesse da completare e da iniziare del corso dei prossimi mesi e che consentiranno di dare un ulteriore spinta alla produzione cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.036.051
	- di cui valore lordo	3.569.460	
	- di cui fondo ammortamento	1.533.409	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		1.535.016
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		163.064
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		794.198
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.613.805
	- di cui valore lordo	4.684.072	
	- di cui fondo ammortamento	2.070.267	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		539
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		226.273
b)	Beni riscattati		-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		15.080-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		2.372.991

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti		

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.093.846
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	731.561	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.362.285	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		1.345.069
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		840.700
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.598.197
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	880.320	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.717.877	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		1.404
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		135.741
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]		90.869-
e)	Effetto fiscale		1.972-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		88.897-

	Effetti sul Conto Economico	
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	76.315-

	Effetti sul Conto Economico	
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	840.741
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	62.070
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	794.198
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	60.788-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	14.752-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	61.563-

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.580.705
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	772.131
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.570.414
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	59.258

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.III al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.500	1.500	34.266
Valore di bilancio	1.500	1.500	34.266
Valore di fine esercizio			
Costo	1.500	1.500	34.266
Valore di bilancio	1.500	1.500	34.266

La società detiene una partecipazione di € 1.500 pari al 15% del capitale sociale della ESAF S.c. a r.l. avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.° 116.

Per quanto concerne la voce "altri titoli" essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
materie prime, sussidiarie e di consumo	294.891	(100.622)	194.269
lavori in corso su ordinazione	-	404.592	404.592
Totale	294.891	303.970	598.861

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	10.722.734	(709.991)	10.012.743	10.012.743	0
Crediti tributari	19.141	675.682	694.823	554.675	140.148
Imposte anticipate	34.186	13.206	47.392	13.206	34.186
Crediti verso altri	189.868	204.467	394.335	394.335	0
Totale	10.965.929	183.364	11.149.293	10.974.959	174.334

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ITALIA	10.012.743	694.823	47.392	394.335	11.149.293
Totale	10.012.743	694.823	47.392	394.335	11.149.293

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DESCRIZIONE VOCE	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
altri titoli	398.494	398.494
<i>Totale</i>	<i>398.494</i>	<i>398.494</i>

La voce "altri titoli" delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni raggruppano investimenti di breve periodo in fondi bilanciati. La valutazione ad essi attribuita rispecchia il valore di mercato alla fine dell'esercizio in commento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	3.059.302	971.517	4.030.819
danaro e valori in cassa	1.313	4.906	6.219
Totale	3.060.615	976.423	4.037.038

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	392.708	53.385	446.093
Totale ratei e risconti attivi	392.708	53.385	446.093

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci.

	ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.235

Sono stati capitalizzati gli oneri relativi al mutuo ipotecario contratto e finalizzato esclusivamente alla realizzazione del nuovo opificio industriale in completamento presso la zona ASI di Nola sul suolo già di proprietà della società.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA DI QUADRATURA	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	1.500.000	-	-	-	-	1.500.000
Riserva legale	181.279	118.721	-	-	-	300.000
Riserva straordinaria	1.397.765	-	-	-	-	1.397.765
Varie altre riserve	1	-	4	-	-	(3)
Totale altre riserve	1.397.766	-	4	-	-	1.397.762
Utili (perdite) portati a nuovo	-	3.265.132	1.274.668	-	-	1.990.464
Utile (perdita) dell'esercizio	3.383.853	-	506.138	2.877.715	2.877.715	2.877.715

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA DI QUADRATURA	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Totale	6.462.898	3.383.853	1.780.807	2.877.715	2.877.715	8.065.942

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	1.500.000	Capitale		1.500.000

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Riserva legale	300.000	Utili		300.000
Riserva straordinaria	1.397.765	Utili	A;B;C	1.397.765
Varie altre riserve	(3)	Utili	A;B	(3)
Totale altre riserve	1.397.762	Utili	A;B;C	1.397.762
Utili (perdite) portati a nuovo	1.990.465	Utili	A;B;C	1.990.465
Totale	5.188.227			5.188.227
Quota non distribuibile				1.800.000
Residua quota distribuibile				3.388.227

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)	Capitale	
Totale	(3)		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	816.320	306.042	110.731	195.311	1.011.631
Totale	816.320	306.042	110.731	195.311	1.011.631

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.011.631.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 351.083. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

L'art. 2426, comma 1, n.° 8 del codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	299.445	(299.445)	-	-	-

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	82.004	2.017.996	2.100.000	111.111	1.988.889
Debiti verso altri finanziatori	-	26.115	26.115	3.564	22.551
Acconti	63.449	189.030	252.479	252.479	-
Debiti verso fornitori	5.840.258	940.142	6.780.400	6.780.400	-
Debiti tributari	2.329.541	124.122	2.453.663	2.453.663	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.924	72.473	224.397	224.397	-
Altri debiti	1.113.409	(601.684)	511.725	511.725	-
Totale	9.880.030	2.468.749	12.348.779	10.337.339	2.011.440

DEBITI VERSO BANCHE

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		TOTALE
debiti verso banche	Crédit Agricole	1.100.000	2.100.000
	Banca Nazionale del Lavoro	1.000.000	

ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	12.258
	Debiti v/amministratori	10.000
	Sindacati c/ritenute	2.773
	Debiti diversi verso terzi	14.350
	Personale c/retribuzioni	441.221
	Azionisti c/dividendi	18.243
	Debiti v/emittenti carte di credito	12.880
	Totale	511.725

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
ITALIA	2.100.000	26.115	252.479	6.780.400	2.453.663	224.397	511.725	12.348.779
Totale	2.100.000	26.115	252.479	6.780.400	2.453.663	224.397	511.725	12.348.779

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.° 6, comma 1, dell'art. 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	2.100.000	2.100.000	-	2.100.000
Debiti verso altri finanziatori	-	-	26.115	26.115
Acconti	-	-	252.479	252.479
Debiti verso fornitori	-	-	6.780.400	6.780.400
Debiti tributari	-	-	2.453.663	2.453.663
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	224.397	224.397
Altri debiti	-	-	511.725	511.725
Totale debiti	2.100.000	2.100.000	10.248.779	12.348.779

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	3.525	15.527	19.052
Risconti passivi	2.433	376.892	379.325

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Totale ratei e risconti passivi	5.958	392.419	398.377

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché, delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite

per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Lavori edili stradali	25.929.554
Totale	25.929.554

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	25.929.554
Totale	25.929.554

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.° 15 del codice civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	11.737	7.623	19.360

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

ALIQUOTE	Es. N+1	Es. N+2	Es. N+3	Es. N+4	OLTRE
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n.° 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. n.° 917/1986 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter – imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	27.505	-

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	82.530	-
Differenze temporanee nette	55.025	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	34.186	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	13.206	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	47.392	-

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	14	150	164

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n.° 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	120.000	30.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale è stata svolta dai componenti il collegio sindacale ed il corrispettivo ricompreso nel prospetto di cui innanzi.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché, le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALOR NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, VALOR NOMINALE
	1.500.000	1	1.500.000	1
Totale	1.500.000	1	1.500.000	1

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.° 18 del codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono descritti in nota integrativa (leasing, mutuo ipotecario).

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n.° 20 dell'art. 2427 del codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n.° 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla riserva straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cimitile, lì 31/03/2022

L'AMMINISTRATORE UNICO

DOTT. LORENZO DI PALMA